

Dichiarazioni di Amadeus

A seguito della lettera di protesta inviata alla Rai il 17 gennaio u.s., Donne in Quota e Rete per la Parità hanno avuto il 21 gennaio un incontro in Rai a Roma che ha avuto un esito incoraggiante.

Le nostre richieste erano tre:

- smentita delle dichiarazioni sessiste di Amadeus
- riequilibrio dei ruoli delle co-conduttrici
- attenta valutazione degli ospiti invitati

Le risposte della Rai sono state:

- nei fatti il Festival dimostrerà l'impegno per la diffusione di un'immagine non stereotipata delle donne e per il rispetto del Contratto di servizio 2018-2022
- la valorizzazione artistica delle co-conduttrici è già in atto
- l'azienda sta valutando le azioni più opportune in merito alla presenza del trapper

Ancora una volta la Rai ha dimostrato ascolto nei confronti delle richieste delle nostre associazioni, impegnate da anni contro il sessismo nei media, a partire dalla tv pubblica.

Le due Associazioni si impegnano a monitorare con attenzione il Festival 2020 per verificare che le promesse vengano mantenute.

Contemporaneamente DonneinQuota e Rete per la Parità scriveranno al MISE, all'AGCOM e alla Commissione parlamentare di vigilanza affinché, avvalendosi anche della Commissione paritetica MISE RAI prevista dal Contratto, siano messe in atto le azioni di vigilanza e controllo nel rispetto dei ruoli di competenza.

COMUNICATO STAMPA

FESTIVAL DI SANREMO 2020 – NON BASTANO LE SCUSE, NECESSARIE MODIFICHE AL PROGRAMMA

Quanto preannunciato da Amadeus alla conferenza stampa di presentazione del Festival 2020, per la prima volta in assenza del Direttore di Rete, non rispetta il Contratto di Servizio Pubblico 2018-2022 tra la Rai e il MISE per molti motivi ed è completamente disatteso l'articolo 9 – Parità di genere.

Donatella Martini, Presidente di DonneinQuota dichiara: "Una RAI in crisi per il voto spaccato nel C.d.A. sulle proposte delle nomine dei direttori delle reti e dei generi, non riesce a gestire la preparazione del Festival; tutto sembra essere lasciato nelle mani del direttore artistico e conduttore. Il Regolamento del Festival è stato più e più volte modificato e la versione definitiva pubblicata solo ieri su rai.it/programmi/sanremo/".

Rosanna Oliva, Presidente della Rete per la Parità, preannuncia iniziative e azioni a contrasto delle pratiche discriminatorie di genere nel Festival, nel rispetto del Contratto di Servizio, a iniziare dalla richiesta di intervento immediato della Commissione parlamentare di Vigilanza Rai e della Ministra alle Pari Opportunità e

Famiglia, Elena Bonetti e aggiunge: “Con la lettera delle due associazioni inviata alla Rai il 17 gennaio abbiamo chiesto con fermezza che i ruoli di primo piano NON siano affidati a soli uomini: Amadeus sempre affiancato da Tiziano Ferro e Fiorello e le donne (scelte perché bellissime) NON siano solo elementi di contorno. Inoltre, le presenze degli artisti devono essere valutate attentamente anche dal Comitato di controllo previsto dal Regolamento del Festival.”.

DonneinQuota e Rete per la Parità si occupano da anni di sessismo nei media e in particolare nella televisione pubblica e grazie anche ai loro contributi il Contratto di Servizio Pubblico è il più avanzato della storia della RAI. Le due associazioni, in sintonia con le tante proposte avanzate da più parti, attendono una dichiarazione ufficiale della RAI a smentita e rettifica di quanto preannunciato in Conferenza stampa e le necessarie modifiche al programma e alla presenza degli artisti.

Italia, 20 gennaio 2020